

E' IL SIGNORE CHE CI NUTRE CON LA SUA PAROLA

SALMO 78 (77)

1-31

- « 1 POPOLO MIO, PORGI
L'ORECCHIO AL MIO INSEGNA-
MENTO,
2 ASCOLTA LE PAROLE
DELLA MIA BOCCA...
23 COMANDO' ALLE NUBI
DALL'ALTO E APRI'
LE PORTE DEL CIELO;
24 FECE PIOVERE SU DI ESSI
LA MANNA PER CIBO
E DIEDDE LORO PANE DEL CIELO:
25 L'UOMO MANGIO' IL PANE
DEGLI ANGELI,...
27 SU DI ESSI FECE PIOVERE
LA CARNE COME POLVERE
E GLI UCCELLI COME
SABBIA DEL MARE;
28 CADDERO IN MEZZO
AI LORO
ACCAMPAMENTI... »



SERATA DI PREGHIERA

Triuggio 2016

Parrocchia San Leone magno papa - Milano

COME UN'AQUILA...

(da Deuteronomio, 32 e 8)

Disse Mosè al suo popolo:

“Voglio proclamare il Nome del Signore:
magnificate il nostro Dio,
perché porzione del Signore è il suo popolo.

Egli lo trovò in una terra deserta,
in una landa di ululati solitari;
lo circondò, lo sollevò,
lo custodì come pupilla del suo occhio.
Come un'aquila che veglia la sua nidiata,
che vola sopra i suoi nati,
egli spiegò le ali e lo prese
lo sollevò sulle sue ali.
Lo fece salire sulle alture della terra e **lo nutrì...**

Ricordati, dunque, del Signore tuo Dio
che ti ha condotto per questo deserto
grande e spaventoso,
terra assetata, senz'acqua;
che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia
e ti ha nutrito di manna...”

Quel popolo siamo noi...

Siamo noi a camminare nel deserto...

Siamo noi gli assetati e gli affamati...

*Siamo noi che il Signore nutre con la manna,
simbolo della sua Parola e del Pane eucaristico*

*Celebriamo tutto questo pregando con il Salmo 119:
una proclamazione di fede e di amore per Parola di Dio,
nutrimento durante tutto il pellegrinare della nostra vita.*

Note per la preghiera comunitaria

Siamo invitati a pregare così:

- ❖ Dopo la proclamazione di ogni versetto del salmo ripeteremo **l'antifona** proposta in alto ad ogni pagina, con calma e tono di voce moderato
- ❖ durante il **silenzio** che seguirà, l'immagine e il testo esplicativo potranno essere, per chi lo desidera, un aiuto alla meditazione personale
- ❖ pregheremo infine con il **canto** indicato, lasciandoci guidare prima dalla registrazione e poi unendoci sommessamente al coro

 *Veni Sancte Spiritus* 

“QUANTO SONO DOLCI, SIGNORE,
LE TUE PAROLE”



L'immagine

L'immagine che fa da cornice a questa parte del Salmo 119 si presenta quasi come una sintesi grafica dell'intero salmo.

Una gemma preziosa, rotonda, perfetta, rossa come il fuoco, sta al centro della figura. Orlata d'oro, è protetta, esaltata e glorificata da una schiera festosa di angeli.

Di più: appare quasi come un antico ostensorio predisposto da secoli per la contemplazione dei fedeli.

Lì sta scritta la Legge.

E' una cornice degna della Legge, oggetto d'amore del salmista; uno scrigno brillante per la delizia del suo cuore:

“Quanto sono dolci al mio palato le tue parole: più del miele per la mia bocca”.

Più del miele! Il miele è simbolo del nutrimento spirituale dei santi e dei saggi. Nel Cantico dei Cantici è addirittura segno di unione mistica e amore immortale, ma è anche immagine della trasformazione interiore, della conversione dell'anima e dell'integrazione raggiunta dall'individuo durante il suo personale viaggio alla ricerca di sé.

♪ *Bonum est confidere in Domino,*
bonum sperare in Domino ♪

“MERA VIGLIOSA, SIGNORE,
È LA TUA ALLEANZA”

PE



SALMO 119 (118)

«¹²⁹ MERA VIGLIOSA È LA TUA
ALLEANZA,
PER QUESTO LE SONO FEDELE.
¹³⁰ LA TUA PAROLA NEL RIVELARSI
ILLUMINA,
DONA SAGGEZZA
AI SEMPLICI.
¹³¹ APRO ANELANTE
LA BOCCA,
PERCHÉ DESIDERO
I TUOI COMANDAMENTI.
¹³² VOLGITI A ME E
ABBI MISERICORDIA,
TU CHE SEI GIUSTO
PER CHI AMA
IL TUO NOME...»



L'immagine

Il salmista dà inizio al suo canto con una stupenda esclamazione: “*Meravigliosa è la tua alleanza*”, e compie, subito dopo, una professione incondizionata di fede: “*Per questo le sono fedele*”.

Il popolo al quale il salmista appartiene è un popolo che ha vissuto eventi straordinari, ha avuto intuizioni grandiose e rivelazioni sconvolgenti. Ha saputo leggere gli avvenimenti storici come presenza del Signore e sua opera di salvezza.

Il nucleo incandescente e l'evento chiave di tutta la storia ebraica è l'alleanza fra Jahwè e Israele.

Uno dei simboli di questo evento è il candelabro a sette bracci o menorah.

Minuziosamente descritto in più brani dell'Antico Testamento, esso fa riferimento alla creazione del mondo miticamente cantata in sette giorni come i sette bracci del candelabro.

Il disegno di una enorme menorah campeggia sul fondo rosso dell'immagine; maestosa e solida, essa acquista ancora più potenza ed evidenza se la si confronta con le due minuscole figure di angeli oranti, inginocchiati ai suoi piedi.

 *Jubilate Deo, omnis terra,*
servite Domino in laetitia 

“LAMPADA PER I MIEI PASSI, SIGNORE
E’ LA TUA PAROLA”

NUN

SALMO 119 (118)

«¹⁰⁵ LAMPADA PER I MIEI PASSI
E’ LA TUA PAROLA,
LUCE SULL MIO CAMMINO.

¹⁰⁶ HO GIURATO, E LO CONFERMO,
DI CUSTODIRE I TUOI PRECETTI DI GIUSTIZIA.

¹⁰⁷ SONO STANCO DI SOFFRIRE, SIGNORE,
DAMMI VITA SECONDO LA TUA PAROLA.

...¹⁰⁹ LA MIA VITA E’ SEMPRE IN PERICOLO,
MA NON DIMENTICO LA TUA LEGGE.

¹¹⁰ GLI EMPI MI HANNO TESO

I LORO LACCI,
MA NON HO DEVIATO DAI TUOI PRECETTI.

¹¹¹ MIA EREDITA’ PER SEMPRE
SONO I TUOI INSEGNAMENTI,
SONO ESSI LA GIOIA DEL MIO CUORE.

¹¹² HO PIEGATO IL MIO CUORE
AI TUOI COMANDAMENTI,
IN ESSI E’ LA MIA RICOMPENSA

PER SEMPRE »

L'immagine

Il simbolo che il salmista sceglie, qui, per parlarci della parola di Dio, è la lampada.

Essa illumina i passi di ogni fedele, diviene luce sul sentiero di chi cammina lungo la via della vita.

Il salmista ben conosce i pericoli che si frappongono davanti a lui, addirittura sa che *“gli empi hanno teso i loro lacci”*, ma egli non dimentica la legge del Signore e non devia dai suoi precetti.

Anche se è stanco, non demorde.

Può affrontare tutto: ha luce sufficiente per vedere, capire, scegliere.

E' pieno di gioia anche se osteggiato: sua *“eredità”* sono gli insegnamenti del Signore, *“sono essi la gioia”* del suo cuore.

Un cuore che non si piega a nessun compromesso, perché ha deciso, una volta per tutte, di piegarsi solo ad una cosa: la legge di Dio.

La cornice, attorno a questa parte del Salmo, è posta quasi come una collana di pietre preziose, gocce lucide e incandescenti che riflettono una luce spirituale intensa ed altissima: la parola del Signore.

♪ *Lampada ai miei passi* ♪

“NELLA TUA PAROLA, SIGNORE,
IO SPERO”

100

SALMO 119 (118)

«⁷³ LE TUE MANI MI HANNO FATTO
E PLASMATO;
FAMMI CAPIRE E IMPARERO'
I TUOI COMANDI.
⁷⁴ I TUOI FEDELI AL VEDERMI
AVRANNO GIOIA,
PERCHÈ HO SPERATO
NELLA TUA PAROLA.
...⁷⁷ VENGA SU DI ME
LA TUA MISERICORDIA
E AVRO' VITA,
POICHÈ LA TUA LEGGE
È LA MIA GIOIA.
...⁸⁰ SIA IL MIO CUORE INTEGRO
NEI TUOI PRECETTI,
PERCHÈ NON RESTI CONFUSO»

7

L'immagine

“Vita” e “gioia” chiede il salmista in questa parte del Salmo 119.

Vita e gioia sono il dono esaltante, fatto da Dio al credente, che arriva, così, a dichiarare: “*Le tue mani mi hanno fatto*”.

Vita e gioia esprime il fondo rosso dell'immagine sulla quale si alternano figure vivaci e molto colorate.

La cornice che esse formano esalta il miracolo della creazione e ben accompagna le parole del salmista.

Ogni figura ha il suo simbolismo:

- quattro allodole cantano al colmo di rami fioriti. Esse sono simbolo dello slancio dell'uomo verso la gioia e, insieme, simbolo della preghiera lieta e colma di fiducia;
- due fenici appaiono e scompaiono tra i fiori: simboleggiando la risurrezione e la vita eterna;
- due pavoni chiudono il cerchio festoso, evocando l'immortalità, con la loro coda trapunta di stelle come un cielo glorioso;
- tralci di vite collegano fra loro tutte queste figure e, con l'evidente riferimento evangelico, attestano al fedele che vita e gioia sono il frutto maturo del sacrificio di Cristo.

 *Misericordias Domini*
in aeternum cantabo 

♪ *Nada te turbe, nada te espante:
quien a Dios tiene, nada le falta* ♪

* ESPOSIZIONE EUCARISTICA

PADRE NOSTRO

* ADORAZIONE

♪ *Questa notte non è più notte davanti a te:
il buio come la luce risplende* ♪

* ADORAZIONE NOTTURNA (per chi lo desidera) e

* GRANDE SILENZIO